



# Comune di Casanova Lonati

PROVINCIA DI PAVIA

## CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.11 DEL 18/06/2020

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO 2020. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaventi** addì **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **ventuno** e minuti **quindici** nella sede comunale. Previa comunicazione degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. Lucato Stefano - Presidente	Sì
2. Beretta Umberto - Vice Sindaco	Sì
3. Castellani Maria Grazia - Consigliere	Sì
4. Ricci Martina - Consigliere	Sì
5. Ranzini Fabrizio - Consigliere	Sì
6. Narese Lino - Consigliere	Sì
7. Pagana Alessandra - Consigliere	Sì
8. Sala Chantal - Consigliere	Sì
9. Sanelli Lorenzo - Consigliere	Sì
10. Madama Giacomo - Consigliere	Sì
11. Lombardo Facciale Massimo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Fazia Mercadante Umberto**.

Il **Sig. Lucato Stefano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

**VISTO** l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

**DATO ATTO** che il Decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2019 n. 295 ha previsto il differimento al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli Enti locali, ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che il suddetto termine è stato poi ulteriormente prorogato al 31 luglio 2020 dal D.L. n. 18/2020;

**DATO ATTO** che L'art. 138 D.L. 34/2020 ha allineato i termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

**CONSIDERATO**, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**VISTO** l'art. 13, comma 15<sup>ter</sup> D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15<sup>bis</sup> D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, che ha previsto che i versamenti della TARI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;
- 2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- 3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

**CONSIDERATO** che, con delibera n. 303/2019/R/RIF, l'ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con una metodologia che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA, anche a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n.

443/2019/R/RIF, di *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021*;

**CONSIDERATO** che – per quanto le delibere adottate dall'ARERA non abbiano natura normativa e non possano quindi sostituirsi alle disposizioni in materia di TARI dettate dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modifiche e integrazioni – l'introduzione di tale nuovo metodo tariffario incide profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI, rispetto alle metodologie utilizzate fino all'anno 2019;

**CONSIDERATO**, in particolare, che, ai fini della predisposizione del PEF 2020, rimangono da chiarire molteplici profili, tra cui in particolare, a titolo esemplificativo:

- chi debba essere individuato come Gestore del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ai fini della predisposizione del PEF, tenendo conto della diversa situazione normativa vigente nelle singole Regioni;
- come debba essere predisposto il PEF, tenendo conto del fatto che le indicazioni fornite da ARERA si riferiscono alle imprese e alla contabilità privatistica, con evidenti problemi generali di applicazione ai sistemi contabili degli Enti Pubblici, sia in termini operativi che di equilibri di bilancio, in particolare in presenza di una gestione della TARI come tributo, anche se con caratteristiche di puntualità legate all'applicazione del D.M. 20 aprile 2017, e non invece come entrata corrispettiva di natura patrimoniale;
- come debba essere gestita la previsione di vincoli sulle entrate relative ai costi variabili (+/- 20%) delle annualità precedenti, da spostare nei costi fissi se superiori a tale livello di scostamento crea degli evidenti problemi di compatibilità con il D.P.R. 158/1999;
- come debba essere gestita la previsione che pone un limite massimo di entrate complessive (fisse + variabili) delle annualità precedenti, con parametri che trovano difficile attuazione da parte degli Enti Pubblici e con previsione di una verifica di congruità relativa ai costi standard, che appare a sua volta difficilmente applicabile;
- come debba essere applicata la previsione dell'art. 6, relativa ai «costi *ammessi a riconoscimento tariffario*», da individuare sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno a-2, in contrasto con il dettato dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, che si riferisce sempre ai costi relativi all'anno a-1, con conseguenze assolutamente prevedibili sugli equilibri di bilancio (maggiori costi effettivi nell'anno per cui viene predisposto il PEF, che non possono essere inseriti in tariffa nello stesso anno);
- come debbano essere contabilizzati nel PEF i costi di conferimento ad impianti dei rifiuti, per cui l'ARERA ha previsto la possibilità di utilizzare tariffe ufficiali, che vengono peraltro normalmente determinate solo in un momento successivo alla predisposizione del PEF;
- come debba essere gestita la problematica degli accantonamenti, in relazione ai quali ARERA ha fornito - al paragrafo 14.2 – espresse indicazioni su accantonamenti relativi al fondo di dubbia esigibilità, che quindi sembra possa essere coperto da quota di PEF;
- come gestire le procedure di approvazione del PEF, in relazione alle quali ARERA ha previsto la predisposizione in base al modello approvato, da trasmettere all'Ente locale, il quale (o l'eventuale soggetto terzo) ha trenta giorni per validarlo e poi trasmetterlo ad ARERA, che ha invece un tempo indefinito per approvarlo o respingerlo, non essendo chiaro quale sia il significato da attribuire alla possibilità, fino all'approvazione di ARERA, di usare i “prezzi

*massimi del servizio*” determinati dall’Ente territorialmente competente;

**CONSIDERATO** che, a fronte delle numerose criticità legate all’applicazione del metodo tariffario delineato dall’ARERA, le principali associazioni rappresentative dei Comuni hanno richiesto al Governo di disporre il rinvio al 2021 dell’applicazione di tale metodo tariffario, con un’istanza che ha portato a introdurre, nell’art. 57bis, comma 2 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, un nuovo comma 683bis della L. 147/2013, in base al quale *«in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l’anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati»*.

**CONSIDERATO** che, contestualmente a tale rinvio dei termini di approvazione delle tariffe e del Regolamento TARI 2020, l’art. 57bis, comma 1 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in L. 19 dicembre 2019 n. 157, ha modificato il comma 652, terzo periodo L. 147/2013, nella parte in cui prevedeva che *«nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1»*, stabilendo che tali deroghe rimarranno applicabili

*«per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205»* e, quindi, anche nell’anno 2020;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell’adozione di tali provvedimenti, la grave emergenza collegata alla diffusione del Coronavirus ha imposto al Governo una riflessione riguardo alla possibilità per i Comuni di provvedere all’adozione di alcuni atti fondamentali per l’applicazione dei propri tributi nell’anno 2020, a fronte dell’impossibilità di rispettare le scadenze precedentemente fissate da parte dello stesso Legislatore;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, il Governo ha emanato il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, avente ad oggetto *«Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19»* (cd. «Decreto Cura - Italia»);

**CONSIDERATO** che l’art. 107, comma 2 D.L. 18/2020 ha in primo luogo previsto che, *«per l’esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all’articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 26711 è differito al 31 maggio 2020»* e successivamente il D.L. 34 del 19 maggio 2020 ha ulteriormente prorogato ed unificato i termini per l’approvazione delle tariffe, delle aliquote, dei regolamenti dei tributi locali e del bilancio di previsione 2020 al 31 luglio 2020.

**CONSIDERATO** altresì che il successivo comma 5 dello stesso articolo stabilisce che:

*“I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche*

*per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;*

**EVIDENZIATO** che il piano finanziario 2020 verrà approvato entro il 31 dicembre 2020;

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe TARI 2020, il Consiglio Comunale, alla luce di tali nuove disposizioni, intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107 comma 5 D.L. 18/2020, confermando per l'anno 2020 le tariffe TARI 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 2/03/2020 e riservandosi di ripartire, in tre anni a decorrere dal 2021, l'eventuale conguaglio risultante tra i costi del PEF 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019.

**EVIDENZIATO** altresì, che con la delibera n. 158 del 5 maggio 2020 ARERA avente ad oggetto: “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19” ha previsto un meccanismo obbligatorio di riduzione del prelievo sui rifiuti che i Comuni dovranno riconoscere alle utenze non domestiche, per effetto delle chiusure stabilite nel periodo dell'emergenza;

**VISTO** che l'Autorità disegna i seguenti schemi:

- attività “chiusure per legge e successivamente riaperte”, una riduzione della parte variabile che prevede la ridefinizione del coefficiente di produzione Kd sulla base dei giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (e – presumibilmente – anche regionali);
- attività “ancora soggette a chiusura”, una riduzione della parte variabile della tariffa tramite la riduzione dei valori del coefficiente Kd pari al 25%;
- attività che “potrebbero risultare sospese”, per le quali l'Autorità rimanda la decisione agli “Enti territorialmente competenti”, chiamati a stabilire i giorni di chiusura cui parametrare l'agevolazione, non è chiaro sulla base di quale “competenza” specifica;
- attività “non soggette a sospensione per emergenza”, per le quali dovrebbe essere l'Ente territorialmente competente (e non il Comune) a valutare riduzioni tariffarie “commisurate ai minori quantitativi di rifiuti prodotti”, da dimostrare “documentalmente” (articolo 2 della del. 158);

**CONSIDERATO** che l'ufficio tributi ha simulato le variazioni tariffarie come indicato da ARERA nella delibera sopra citata e la minore spesa a carico delle attività soggette al lock-down è poco rilevante rispetto alle ripercussioni finanziarie avute nel periodo di chiusura forzata e nei successivi mesi a causa delle misure di distanziamento sociale da rispettare;

**VISTO** che l'Amministrazione Comunale, tenendo conto del carico fiscale gravante sulle attività non domestiche, intende accordare ai sensi dell'art. 1 comma 660 Legge 147/2013 agevolazioni di dimensione più ampie rispetto a quanto previsto dall'Autorità, introducendo una percentuale di riduzione della parte variabile della tariffa, da accordarsi a tutte le partite iva dell'ente differenziate come segue:

- Partite IVA la cui attività risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3: agevolazione forfettaria del 35% della quota variabile annua;

- Partite IVA la cui attività risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3, ma che hanno richiesto e ottenuto la riapertura anticipata dell'attività, su autorizzazione prefettizia: agevolazione forfettaria del 20% della quota variabile annua;

- Partite IVA la cui attività non risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3: agevolazione forfettaria del 15% della quota variabile annua;

**CONSIDERATO** che le agevolazioni di cui sopra determineranno per l'anno 2020 un minor gettito massimo a titolo di Tari pari ad € 4.800,00 che verrà finanziato con il trasferimento statale istituito dall'art. 106 del D.L 19/05/2020 in favore dei Comuni a sostegno delle perdite di gettito di tributi comunali registrate a seguito dell'emergenza da COVID-19;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/03/2019 con cui sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2019;

**VISTI** il Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27/04/2016;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria da parte dei Responsabili di servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, e dell'art. 151, comma 4, DLgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**ACQUISITO** il parere favorevole dell'organo di revisione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000.

**CON VOTI** favorevoli n. 11, astenuti 0, contrari 0, espressi per alzata di mano, essendo n. 11 i Consiglieri presenti di cui n. 11 i Consiglieri votanti

## DELIBERA

**1) Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**2) Di dare atto** che, per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TARI 2020, il Consiglio Comunale intende confermare per l'anno in corso le tariffe della TARI 2019 determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/03/2019;

**3) Di approvare**, secondo quanto disposto dalla delibera n. 158 del 5 maggio 2020 ARERA le seguenti riduzioni di tariffa, alla luce dell'emergenza da COVID- 19”:

- Partite IVA la cui attività risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3: agevolazione forfettaria del 35% della quota variabile annua;

- Partite IVA la cui attività risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3, ma che hanno richiesto e ottenuto la riapertura anticipata dell'attività, su autorizzazione prefettizia: agevolazione forfettaria del 20% della quota variabile annua;

- Partite IVA la cui attività non risulta sospesa per esclusione dall'elenco codici ATECO di cui

ai DPCM 22/03/2020 allegato 1 e DPCM 10/04/2020 allegato 3: agevolazione forfettaria del 15% della quota variabile annua;

- 4) **Di dare atto** che tali tariffe e le nuove agevolazioni connesse decorreranno dal 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2020;
- 5) **Di riservarsi** di approvare il piano finanziario 2020 secondo le disposizioni di cui alla delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF entro il 31/12/2020 e di effettuare il recupero delle maggiori somme dovute (o il rimborso delle maggiori somme versate) in relazione alla TARI 2020 entro i tre anni successivi, a decorrere dal 2021, così come previsto dall'art. 107, comma 5 D.L. 17 marzo 2020 n. 18;
- 6) **Di stabilire**, le scadenze relative alla TARI 2020 come segue:

1 ACCONTO E SCADENZA RATA UNICA	3 SETTEMBRE
2 ACCONTO	3 OTTOBRE
3 ACCONTO A SALDO	3 NOVEMBRE

- 7) **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente

**CON VOTI** favorevoli n. 11, astenuti 0, contrari 0, espressi per alzata di mano, essendo n. 11 i Consiglieri presenti di cui n. 11 i Consiglieri votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000

COMUNE DI CASANOVA LONATI  
Provincia di PAVIA

*Organo di Revisione economico finanziaria*

PARERE n. 12 del 16/06/2020

IL REVISORE DEI CONTI

LUIGI CORBELLA

Nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 06.03.2018 e poi rettificata con deliberazione n. 11 del 23/05/2018;

Chiamato ad esprimere parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la seduta del 18/06/2020 avente ad oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI – TARI - ANNO 2020 - PROVVEDIMENTI";

Visto l'art. 239 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica e tecnico – contabile espresso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Vista la suddetta proposta di deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale;

Esprime

per quanto di competenza, *parere favorevole* alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per la seduta del 28/03/2020 avente ad oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI – TARI - ANNO 2020 - PROVVEDIMENTI";

Casanova Lonati, 16/06/2020

Il Revisore del Conto  
( *Dr. Luigi Corbella* )



## COMUNE DI CASANOVA LONATI

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO 2020. PROVVEDIMENTI.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Casanova Lonati, li 16/06/2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firmato digitalmente

Merlini Raffaella



# COMUNE DI CASANOVA LONATI

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO 2020. PROVVEDIMENTI.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Casanova Lonati, li 16/06/2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firmato digitalmente

Merlini Raffaella

Fatto, letto, e sottoscritto:

Il Sindaco  
Firmato digitalmente  
Lucato Stefano

---

Il Segretario Comunale  
Firmato digitalmente  
Fazia Mercadante Umberto

---



# COMUNE DI CASANOVA LONATI

## **PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

### **CONSIGLIO COMUNALE**

**ATTO N. 11 DEL 18/06/2020**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO 2020. PROVVEDIMENTI.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **29-giu-2020** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **14-lug-2020** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Casanova Lonati, li 29-giu-2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente  
Fazia Mercadante Umberto



# COMUNE DI CASANOVA LONATI

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**ATTO N. 11 DEL 18/06/2020**

**OGGETTO:** TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ANNO 2020. PROVVEDIMENTI.

**DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 09-lug-2020**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio digitale del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, c. 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente  
Fazia Mercadante Umberto